

Un piano di supporto per "Garanzia giovani"

*Ok all'Avviso: sportelli informativi per chi ha i requisiti
Il programma aiuterà la fascia 15-29 anni a trovare lavoro*

di **Antonio CRATI**

Passaggio cruciale per il Piano "Youth Guarantee": è stato approvato l'Avviso per la manifestazione di interesse all'adesione alla rete dei punti di accesso al Piano regionale "Garanzia giovani", che garantiranno un'adeguata attività di informazione, promozione e accesso ai servizi su tutto il territorio pugliese. "Youth Guarantee", che partirà il primo maggio e che ha visto per l'Italia lo stanziamento di un miliardo e mezzo di euro, aiuterà i giovani disoccupati fino ai 29 anni a trovare entro quattro mesi un lavoro, un apprendistato o un'attività di formazione. Tutti i giovani interessati dovranno registrarsi sul sito unico nazionale: verranno appunto contattati dai gestori regionali del programma.

«Questo Avviso – hanno dichiarato gli assessori regionali al lavoro, alla formazione e alle Politiche giovanili – è un tassello importante che va nella direzione del pieno completamento del nostro Piano regionale. Mentre a livello nazionale sono ancora in fase di definizione punti importanti del Piano, la Regione Puglia ha avviato le proprie azioni per la gestione del Programma. Attraverso questa rete, che sarà sviluppata sulla buona prassi dell'esperienza maturata con la Rete dei nodi di animazione del Piano straordinario

per il lavoro, i giovani in possesso dei requisiti potranno recarsi agli sportelli per avere informazioni sul Programma ed essere supportati, eventualmente, nella iscrizione al portale regionale Sistema Puglia».

Potranno aderire alla Rete dei punti di accesso i soggetti già inseriti nella Rete dei nodi del Piano per il lavoro. Per essere accreditati in "Garanzia giovani", tuttavia, dovranno obbligatoriamente partecipare alle sessioni informative e formative, organizzate dalla Regione Puglia, al fine di garantire infor-

mazioni uniformi e corrette. I soggetti non inseriti nella Rete dei nodi che volessero partecipare, potranno presentare istanza di adesione, nel rispetto dei requisiti strutturali e funzionali-operativi previsti dall'Avviso.

«Restano delle criticità di fondo – ha continuato l'assessore al Lavoro Leo Caroli – come per esempio la capienza delle risorse, soprattutto a seguito dell'allargamento della platea dei beneficiari ai giovani fino a 29 anni senza ulteriori stanziamenti, così come i tempi di gestione da parte dei servizi pubblici

e privati sempre più complessi da rispettare. Per anni si è scelto di non investire nei centri per l'impiego, e oggi si chiede a questi soggetti di gestire contemporaneamente decine di migliaia di giovani, peraltro con complicazioni causate da alcune scelte tecniche imposte alle Regioni e in assenza di qualsiasi indicazione sull'assistenza tecnica promossa dal governo».

Sulla stessa linea l'assessore alla Formazione e al Diritto allo studio Alba Sasso, secondo cui «la Regione Puglia non si limiterà ad attuare le tardive indicazioni del Pon nazionale, ma rielaborerà la Youth Guarantee sulla base delle competenze e del know how sviluppato in anni di programmi a sostegno della formazione e dell'occupazione, strumenti la cui validità è riconosciuta dai più autorevoli osservatori nazionali e internazionali».

«Non possiamo immaginare – ha infine concluso l'assessore alle politiche giovanili Guglielmo Minervini – una Youth Guarantee scollegata da quell'abbraccio di opportunità che la Regione ha sviluppato a sostegno dell'occupazione delle persone più fragili: microcredito, il nuovo piano "Bollenti spiriti", "Tutti i giovani sono una risorsa", sono tutti strumenti che arricchiranno la filiera del lavoro possibile e di cui la via pugliese al Piano Garanzia Giovani sarà parte integrante».